

**N.06**

ANNO III  
giugno  
2023

# Vivi TRENTO

**VIVI TRENTO  
INFORMA:**  
manifestazioni, mostre  
ed eventi in città

**STORIA DELLA CITTÀ:**  
I segni dei Maestri  
Lapicidi sulla Cattedrale  
di Trento

**RACCONTI QUOTIDIANI:**  
SIAMO NEL METAVERSO  
IL FESTIVAL DELL'ECONOMIA  
LASCIA IL SEGNO: Trento è già  
oltre il futuro del futuro!

# 10 H<sub>2</sub>O

## un futuro da difendere

Anche i piccoli comportamenti quotidiani possono contribuire a difendere questo inestimabile tesoro



Applicare un frangigetto ai rubinetti di casa ridurrà i consumi del 40%



Usiamo lavatrice e lavastoviglie sempre a pieno carico e con ciclo ecologico



Chiudiamo il rubinetto per non far scorrere l'acqua quando ci laviamo i denti o laviamo i piatti



Verifichiamo i consumi per scoprire eventuali perdite chiudendo tutti i rubinetti e controllando il contatore



La doccia fa risparmiare, rispetto alla vasca. Bastano pochi minuti



Annaffiamo piante e fiori la sera, riutilizzando l'acqua già usata per lavare frutta e verdura



Lo scarico a flusso differenziato permette di risparmiare fino a 8 litri per ogni utilizzo



Laviamo frutta e verdura in una bacinella e non sotto acqua corrente



L'ACQUA È VITA: NON LASCIAMOLA SCORRERE VIA  
[ufficiostampa.provincia.tn.it](http://ufficiostampa.provincia.tn.it)

- **STORIA DELLA CITTÀ: I SEGNI DEI MAESTRI LAPICIDI SULLA CATTEDRALE DI TRENTO**
- **CHIEDO ALL'AVVOCATO: LA MEDIAZIONE FAMILIARE**
- **PAUSA DI RIFLESSIONE: FURBIZIA**
- **DEGNO DI NOTE: MUSICA E SPETTACOLI IN CITTÀ**
- **LO SCAFFALE: OMBRE E RITAGLI DI LUCE**
- **RACCONTI QUOTIDIANI: SIAMO NEL METAVERSO**
- **VIVI TRENTO INFORMA**
- **TRENTO VISTA DA SEDUTA: TURISTI**
- **UN VOLTO DELLA CITTÀ: STEFANO MASCHERONI**
- **RIDI TRENTO: LA BIBBIA**
- **GENERAZIONE Z: A Trento, una conferenza sul clima**
- **TRENTO SOCIALE: IL SENTIERO DELLA PACE**
- **VI CONSIGLIO UN LIBRO: IL CERVO E IL BAMBINO**
- **TI DONO UN RACCONTO: LA BAMBINA E IL CODIROSSO**
- **SPAZIO ASSOCIAZIONI: IL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI VILLAZZANO**
- **NAPOLI CLUB TRENTO PARTENOPEA**
- **LA VOCE DEI LETTORI**
- **VOCE DAL TERRITORIO GARDOLO BONDONE RAVINA ROMAGNANO**
- **SCORCI DI TRENTO**



In copertina: MUSE, foto di Elisabetta Buratti

### VIVI TRENTO

GIUGNO 2023 | NUMERO 6 | ANNO 3  
PROPRIETARIO PROMOEVENT SERVICE S.A.S.  
EDITORE RAM S.R.L.

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG  
ROC Nr. 38760 del 14/11/2022

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo  
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol, Roberto Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta Canteri, Enzo Passaro, Fabio De Santi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE  
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Anna Berloff

SEDE E UFFICI REDAZIONE  
Via Torre Verde 70  
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivotrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ  
RAM S.R.L.  
Via Torre Verde 70 – 38122 TRENTO

Responsabile pubblicità  
Massimo D'Achille  
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA  
Litografia Editrice Saturnia - Trento

Stampa periodica mensile  
Tiratura 6.000 copie  
Questo numero chiuso il 03.06.2023

## VIVI TRENTO

### La rivista mensile per la città e dintorni

*Vivi Trento è un mensile, a diffusione gratuita, a disposizione di tutti e reperibile 80 punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.*

*Un progetto editoriale che coinvolge da ben 24 numeri i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.*

# SCORCI DI TRENTO

**INVI LA TUA FOTO!**

POTRA' ESSERE  
LA PROSSIMA  
COPERTINA!

redazione@vivotrento.it

# I SEGNI DEI MAESTRI LAPICIDI SULLA CATTEDRALE DI TRENTO

Poco noti e praticamente invisibili, a chi osserva dal basso la mole architettonica della cattedrale di Trento, sono i simboli (Steinmetzzeichen) che i maestri lapicidi hanno inciso sulle squadrate pietre che formano il paramento murario. Non si tratta di graffiti incisi sulle pareti in occasioni di particolari avvenimenti o ricorrenze e caratterizzati da una semplice frase con data, ma da incisioni scolpite sulla pietra. La loro presenza non è diffusa, ma concentrata nella parte alta dell'abside e presente mediamente ogni tre blocchi di pietra.

Un interessante documento attinente alla prima fase della costruzione del duomo e dei suoi artefici ci aiuta a comprendere il significato dei segni collegati alla presenza dei maestri lapicidi. Si tratta di una lunga iscrizione in latino databile al XIII secolo, incisa su di una voluminosa pietra inserita nell'angolo sud - est dell'abside maggiore, in un successivo momento, e che secondo la traduzione del De Carli si può così interpretare "Nell'anno del Signore 1212 ultimo giorno di febbraio presidente e disponente il venerabile vescovo trentino Federico Vanga l'opera di questa chiesa incominciò e costruì maestro Adamo d'Arognò della diocesi di Como il circuito assieme ai suoi figli in seguito i suoi nipoti con le appendici interne ed esterne di questa chiesa magistralmente fabbricata. Dello stesso e della sua prole qui sotto sepolcro rimane. Pregate per loro".

Dalla piastra, ritenuta la pietra tombale dei d'Arognò, appare chiaro che, per volere del principe e vescovo di Trento, Federico Vanga, a partire dal 1212 il maestro comacino Adamo d'Arognò ha tracciato

le fondamenta del duomo ed iniziata la costruzione, proseguita poi dai suoi figli e di seguito dai nipoti. Sappiamo però che la costruzione, ancora oggi non del tutto conclusa, durò diversi secoli nel corso dei quali l'originario progetto fu più volte modificato, adattato a nuove esigenze ed all'evolversi del gusto, pertanto oltre il tempo dei nipoti del maestro Adamo d'Arognò. Certamente la costruzione, che si sovrappose alle sette precedenti chiese paleocristiane individuate da Gerhard Seebach, iniziò, come consuetudine, dalle absidi ove più che nelle altre parti sono leggibili i tre diversi momenti, simbolicamente attribuiti ad Adamo d'Arognò ai suoi figli ed ai nipoti.

Nella conduzione delle prime due fasi il cantiere è stato condotto in modo gerarchico da un "capo famiglia", mentre nella terza deve essere stato del tipo a "cottimo", cioè con un compenso in rapporto al lavoro svolto e, pertanto, la necessità da parte dei singoli maestri scalpellini di marcare con un proprio segno il lavoro svolto.

Il materiale lapideo, provenienti dalle vicine cave, era estratto inserendo nelle naturali linee di rottura dei cunei causando così, con successivi colpi, il distacco della roccia. Trasportati i grossolani blocchi ai piedi del cantiere, venivano ulteriormente tagliati secondo grandezze e particolari esigenze con un filo di ferro a rotazione continua alimentato dall'acqua della vicina roggia. Le superfici che dovevano rimanere a vista erano poi finemente lavorate con l'ausilio di appositi martelli, scalpelli, punteruoli e martelline di varie grandezze e fogge.

Osservando le superfici, lavorate per essere poste in opera a vista, dei singoli blocchi si può notare un regolare contorno di circa due centimetri o poco più, caratterizzato da un leggero tratteggio obliquo dovuto al taglio con il filo di ferro e la parte centrale leggermente ribassata da una sottile martellinatura, realizzata con un apposito martello dentato da punte di diverse dimensioni. I blocchi così squadrate venivano innalzati ed inseriti nei muri di costruzione dai maestri costruttori. Da osservazioni realizzate con l'ausilio di una mini telecamera, si può ritenere che i muri del duomo di Trento siano stati realizzati a sacco, cioè con un doppio paramento, verso l'interno e l'esterno della chiesa, mentre lo spazio compreso da questi riempito da materiale irregolare legato da abbondante malta di calce. I blocchi squadrate sono posti in opera per file di uguale altezza, che però varia di fila in fila mentre le superfici sono lavorate allo stesso modo.

Le tre fasi di costruzione, attribuite ad Adamo d'Arognò, ai suoi figli e nipoti, si differenziano anche nella lavorazione delle superfici e nell'accostamento cromatico delle pietre e, per la terza fase, dalla presenza dei segni dei maestri lapicidi, che non sono presenti nelle prime due. Si possono pertanto ritenere realizzati in uno spazio di tempo compreso tra il XIII ed il XIV secolo, a meno di successive più precise osservazioni, in modo particolare sul paramento interno della chiesa che non mi è stato possibile esaminare da vicino.

Il duomo di Trento non è l'unico edificio del Trentino in cui sono stati notati i segni dei maestri lapicidi,

anche se non ancora sufficientemente catalogati e studiati. Si veda a tale proposito l'antica pieve di San Lorenzo a Vigo Lomaso.

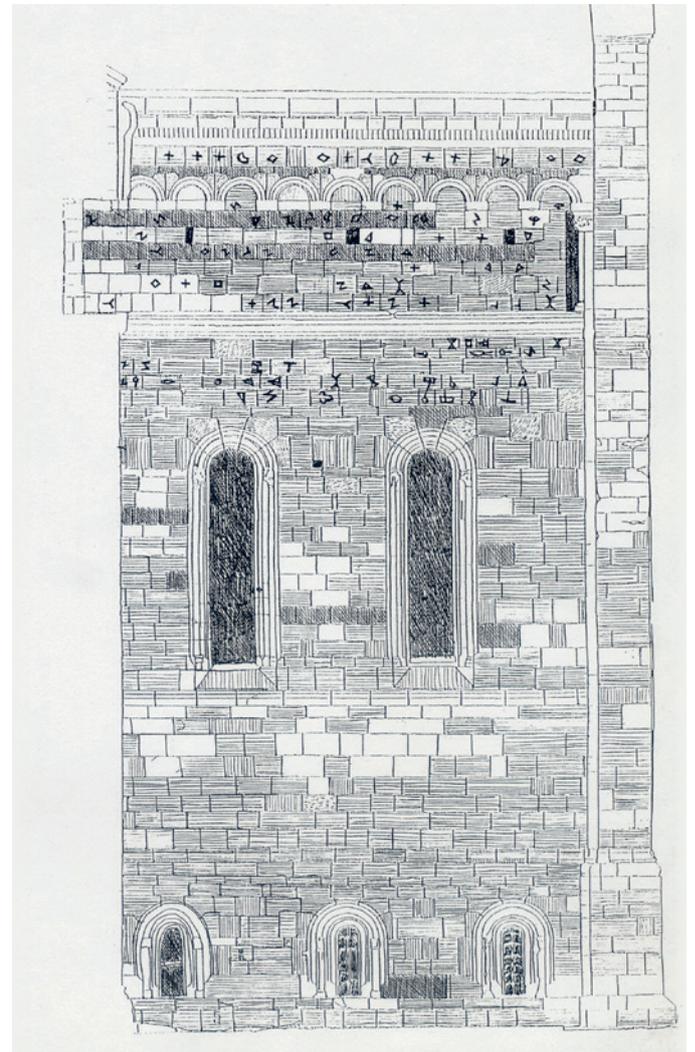
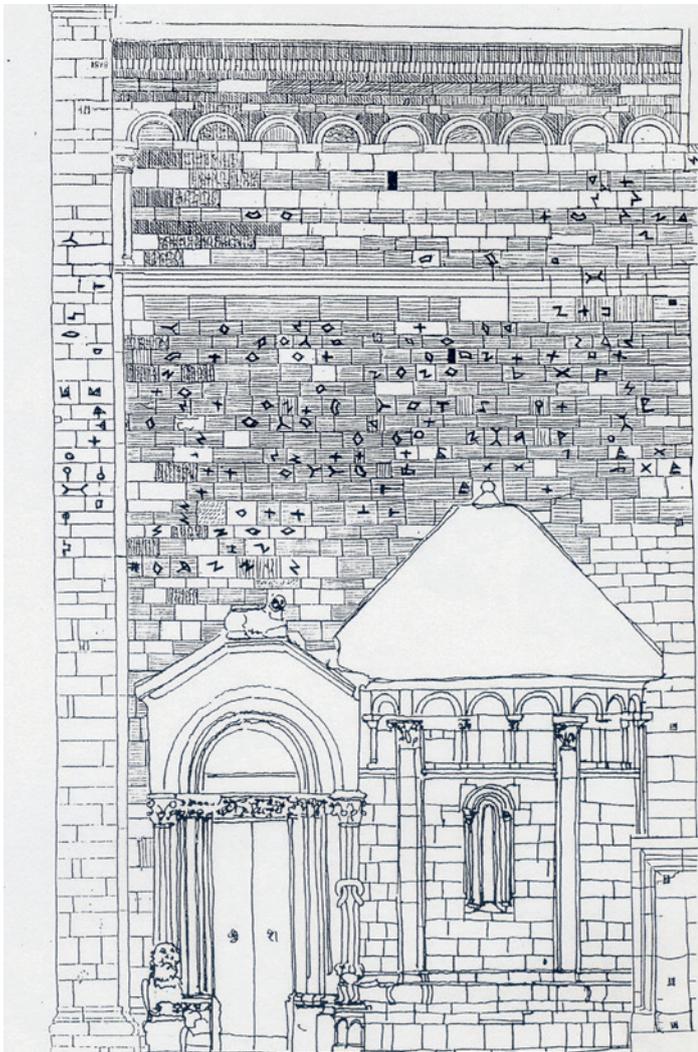
Parte delle osservazioni riscontrate a Trento sono state inserite in uno studio apparso nel 1995 sulla rivista *Civis* dal titolo "La Basilica di San Vigilio tra Altemanno e Vanga (1145-1212)", mentre il tentativo di individuare i nomi degli artefici è risultato impossibile dato il grande numero dei diversi simboli in rapporto ai pochi nomi noti.

A seguito della citata pubblicazione, lo studioso Renzo Dionigi, autore di un interessante volume dal titolo "I segni dei lapicidi – Tracce di massoneria operativa in Italia", ha suggerito l'ipotesi della presenza massonica anche tra i maestri costruttori del duomo di Trento. Per

quanto suggestivi ed interessanti, i suoi richiami ai segni dei lapicidi nella letteratura massonica europea così come ai maestri comacini, Adamo d'Arogn ne era uno di loro, ritengo le ipotesi formulate improbabili, in modo particolare per il duomo di Trento.

Nessuno ha mai sostenuto l'ipotesi di una presenza massonica a Trento nel medioevo anche se i simboli massonici, squadra, compasso, cazzuola, martello sono gli arnesi di lavoro dei maestri scalpellini. Si tratta verosimilmente invece di un modo pratico di evidenziare il lavoro svolto da parte dei singoli scalpellini al fine del conteggio del salario, utilizzato anche dai boscaioli in alcune aree del Trentino per contrassegnare le proprietà del legname ed il lavoro di taglio. Allo stesso modo gli scalpellini accatastarono ai piedi

della costruzione le pietre squadrate con il proprio simbolo realizzato con una doppia ascia o ascia martello adatta a incisioni ortogonali e con facile e poco lavoro. Rare sono infatti le curve e forme complesse che però non mancano. Vi sono ad esempio alcune spirali che terminano con una asta retta, forse allusive al pastorale dei vescovi, delle semi curve che si intrecciano, o piccoli cerchi abbinati ad aste rette in diversi modi. Tra le anomalie si è notato anche uno stilizzato fallo, risultato di qualche burla, vendetta o dispetto, e certamente scolpito successivamente alla posa in opera del concio di pietra, in modo che l'artefice rimanesse anonimo.



# Riepilogo delle spese sanitarie fiscalmente deducibili



farmacie comunali<sup>spa</sup>  
... quelle con il cuore



Controlla se hai tutti gli  
scontrini per la dichiarazione  
dei redditi... Noi ti possiamo  
aiutare per gli acquisti con  
codice fiscale effettuati  
nelle nostre farmacie!

## Farm@pp: la farmacia in tasca

Potrai vedere, chiamare e raggiungere facilmente  
la farmacia aperta o di turno (o la Guardia Medica)  
più vicine a te e tanto altro ancora...



## Aderire è facile

### 1. Scarica gratis la nostra Farm@pp

disponibile su Play Store  e App Store 

### 2. Registrati tramite il Login inserendo i tuoi dati

### 3. Riceverai le chiavi di accesso per:

- richiedere autonomamente il riepilogo delle spese sanitarie effettuate presso le nostre farmacie con l'indicazione degli importi riferiti alle spese deducibili, a te riconducibili tramite il codice fiscale. Lo scopo di questo servizio è consentire di verificare le spese sostenute e, nel caso fosse stato smarrito uno scontrino fiscale, di avere un documento sostitutivo da utilizzare per la dichiarazione dei redditi;
- prenotare farmaci e prodotti di cui hai bisogno presso una delle nostre farmacie comunali venendo avvisato quando sono pronti per il ritiro;
- vedere e iscriverti a tutti gli eventi che organizziamo nelle farmacie;
- esprimere il tuo giudizio sulla nostra attività e darci preziosi consigli.

## Se vuoi di più...

Inviaci la copia di un tuo documento d'identità alla mail [segreteria@farcomtrento.it](mailto:segreteria@farcomtrento.it), ti verrà richiesto di sottoscrivere la liberatoria sulla privacy; potrai così avere accesso agli altri preziosi servizi aggiuntivi:

- vedere e prenotare i tuoi farmaci prescritti su ricetta SSN;
- vedere lo storico dei tuoi acquisti.

### Farmacie Comunali SpA

Sede: Via Asilo Pedrotti, 18 - 38122 Trento  
Tel. 0461 381000 - [segreteria@farcomtrento.it](mailto:segreteria@farcomtrento.it)  
[www.farcomtrento.com](http://www.farcomtrento.com)

Seguici anche su  

# Buon compleanno MUSE

22 LUGLIO  
2023

**Scienza, natura e società. Sono le parole chiave che ispirano il MUSE – Museo delle Scienze di Trento fin dalla nascita del museo, nel 2013.** Icona moderna della città, disegnata da Renzo Piano, il MUSE propone un viaggio unico fra scienza, società e natura. Una promessa che nel corso degli anni è diventata realtà: essere non solo un innovativo museo dedicato alla scienza, ma anche un **centro rilevante di ricerca, di costruzione di socialità, cultura ed educazione.**

Quest'anno ricorre il decennale della sua inaugurazione e per l'occasione il museo ha in programma una serie di iniziative e una **grande festa**, che si terrà **sabato 22 luglio**. Per **dieci ore**, dalle 16 alle 3 di notte, i sei piani e il giardino del MUSE si animeranno con **talk, laboratori, concerti e spettacoli** che intrecciano i linguaggi della scienza e quelli dell'arte. Tra i nomi confermati, **Marta Cuscutà**, nel suo spettacolo in anteprima assoluta "Corvi alla fine del mondo" e il gruppo musicale **Colla Zio**, fresco dell'ultima edizione di Sanremo.

L'energia del decennale si diffonderà anche in tutte le sedi territoriali, che per tutta l'estate proporranno escursioni, laboratori e spettacoli all'insegna della scoperta naturalistica: il **Museo Geologico delle Dolomiti a Predazzo**, il **Museo delle Palafitte del Lago di Ledro**, il **Giardino Botanico Alpino** e la **Terrazza delle Stelle alle Viote** sono tappe imperdibili per chi ama le avventure ad alta quota.

WOW!

Scopri il programma della festa su [www.muse.it](http://www.muse.it)



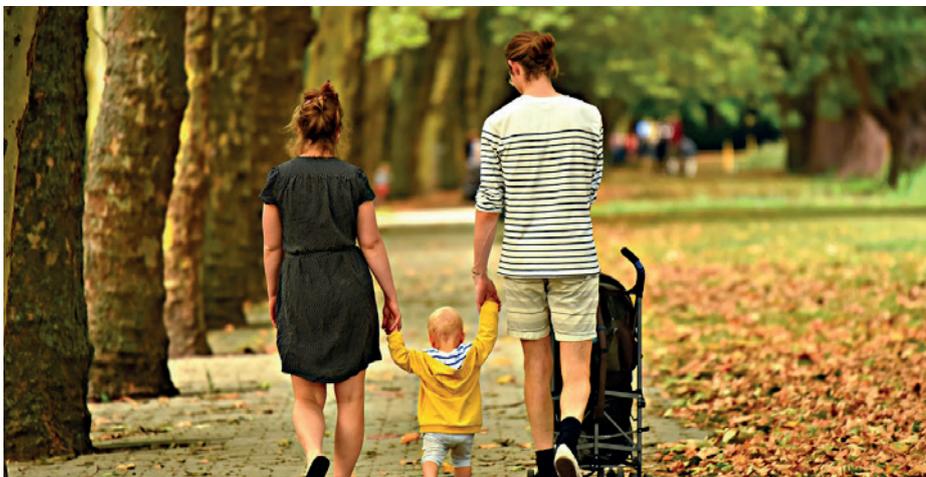
## Facilmente al MUSE

Dona il tuo 5x1000 per un museo accessibile negli spazi e nei contenuti. Per tutte e per tutti.

Grazie di cuore C.F. 80012510220



# LA MEDIAZIONE FAMILIARE



La Riforma voluta ed operata dal Ministro Cartabia ha interessato in maniera importante, tra gli altri, l'intero ambito del diritto di famiglia e, più in generale, dei rapporti, degli status e delle situazioni soggettive relative ai diritti della persona.

Particolare attenzione è stata riservata alla mediazione familiare, istituito che – pur rientrando nell'ambito delle ADR (strumenti di risoluzione alternativa delle controversie) – ha una connotazione sua propria che la qualifica come strumento che sia di supporto e di integrazione rispetto alla giurisdizione e che, quindi, possa muoversi in maniera parallela ed inclusiva rispetto a questa.

L'iniziativa di rivolgersi ad una associazione professionale che opera in ambito di mediazione familiare deve essere assunta – vista la delicatezza e la peculiarità dell'ambito – su base assolutamente volontaria da chi in procinto di concludere un rapporto affettivo personale o successivamente ad una separazione o ad un divorzio voglia investire un soggetto terzo, imparziale, preparato e competente in quell'ambito, di organizzare, condividere e predisporre un nuovo assetto dei rapporti familiari, in maniera asettica e senza coinvolgimento personale alcuno.

Tale strumento può consentire una migliore e più efficace strutturazione

(o ri-strutturazione) di tutti gli aspetti pratici della vita familiare (che, seppure venuta meno nella sua forma fisiologica ed inizialmente concepita, resta un centro di affettività e di riferimento dei figli) che, inevitabilmente, è stata stravolta e deve trovare nuove forme, nuove abitudini e nuovi canali di comunicazione.

La confusione e la sovrapposizione di stati d'animo contrastanti, il rancore, la rabbia, il "non detto", le rivalse personali, l'amarezza, il dolore, la perdita, il lutto sono elementi naturali che, tuttavia, se non vengono compresi e canalizzati, possono creare un effetto dirompente su chi è spettatore – impotente – della crisi coniugale, sia essa conclamata sia essa latente.

Il minore è portatore di un suo vissuto che spesso non esterna per timore di "creare problemi" e/o di aggiungere a quelli già esistenti; il genitore è portatore di una pluralità di ruoli che spesso si sovrappongono e non consentono di mantenere quella lucidità e quella centratura che permettono di vedere come il fine ultimo è (o, perlomeno, dovrebbe essere) il bene dei figli.

Per queste e per altre ragioni, può essere utile valutare di interessare un soggetto tecnico, esterno al nucleo, imparziale, terzo, non portatore di interessi propri, di questioni che possano riguardare la riorganizzazione e

la creazione di quello che è, a tutti gli effetti, un nuovo capitolo di vita.

La Riforma Cartabia ha previsto che il Giudice può invitare le Parti, in ogni momento nel corso del procedimento, a rivolgersi ad un mediatore familiare, così come può prendere atto degli accordi intervenuti tra le Parti, con particolare riferimento – per quel che interessa in questa sede – a quelli intervenuti durante un procedimento di mediazione familiare.

La figura del mediatore familiare viene, ulteriormente, valorizzata mediante la previsione di appositi criteri di formazione e di preparazione per l'iscrizione negli appositi elenchi, che vengono istituiti – per la prima volta – presso la Presidenza del Tribunale. Non ci viene consegnato un libretto di istruzioni quando apriamo gli occhi su questa Terra né ci viene insegnato "come fare", siamo ricercatori e sperimentiamo in questa palestra chiamata Vita, pronti a rimettere in discussione ogni volta che ci sembra di aver raggiunto una certezza troppo rigorosa.

"Il cuore oltre l'ostacolo" è un bell'intento con cui voglio salutare ognuno di Voi.

mail [elisabetta.canteri@gmail.com](mailto:elisabetta.canteri@gmail.com)  
 infonormativa.canteri@gmail.com

La rubrica "**Chiedo all'avvocato**" è a cura dell'avvocato **Elisabetta Canteri** che svolge la professione forense in ambito civile e penale. Ogni suggerimento e richiesta di approfondimento relativi ad argomenti che possano essere di Vostro interesse saranno ben graditi. Per ogni comunicazione potete scrivere alla nostra e mail [redazione@vivotrento.it](mailto:redazione@vivotrento.it)

# FURBIZIA



In rete e sui social ci sono siti e post che spiegano cosa fare per evitare le multe in caso di violazioni di norme. Trucchi per vedersi cancellate le sanzioni relative al codice della strada, le ammende per aver commesso infra-

zioni, le contestazioni per non avere rispettato la legge. Insomma, spesso vengono consigliati rimedi per annullare dei comportamenti sbagliati. Poche volte si risale alla fonte, alla causa dell'errore per educare l'autore del

comportamento a non commetterlo in futuro. L'insegnare alle persone ad attenersi alle norme è fuori moda, non ha appeal. Chi non paga le tasse è furbo, chi corre in autostrada, ma evita il tutor, è scaltro, chi parcheggia dove capita e non viene multato l'ha fatta franca. Il non rispetto delle disposizioni normative assurge ad azione virtuosa, non subire la contravvenzione quando si compie un'azione non lecita costituisce un vanto da raccontare agli amici. E la corretta convivenza sociale perde significato, il vivere con dignità in comunità non profuma di senso di collettività. Perché oltre alle regole si devono rispettare le persone. Altrimenti passiamo la vita in coda davanti agli sportelli a pagare le multe prese da altri.

## IL LIBRO DI LUIGI

**Luigi Manuppelli**

*“E mi addormento con in bocca il dolce sapore di quella fetta di torta... con salsa di vaniglia.”*

**Con salsa di vaniglia**

Una serata con la fidanzata al ristorante rappresenta la tela sulla quale dipingere pensieri, tratteggiare sensazioni, colorare di emozioni una relazione che profuma di magia. La cornice che contiene dialoghi che oltrepassano i margini di un quadro di passioni, che pennellano riflessioni oltre i bordi del cuore, che suscitano ironia, rendono cromatico ogni piatto servito al tavolo, abbelliscono di versi le pietanze. In conversazioni che sembrano volare tra le anime dei commensali, fra le suggestioni che il vento dell'amore trasmette e che la percezione dei sentimenti accoglie. In un fine settimana che è solo l'inizio di un altro sogno, come l'alfa e l'omega di un abbraccio che non conosce spazio, di un bacio senza tempo, di uno sguardo che valica l'infinito. Se il primo lavoro rientra fra i “non romanzi”, questo nuovo componimento è ammoverabile nella categoria dei “quasi romanzi”. In un percorso amorevole dove si incontrano poesie, umorismo e spunti di riflessione, palpiti che respirano di eterno e istanti che diventano illimitati. In una sequenza di piatti che sono “serviti” alle anime degli innamorati per essere “portate” in un cielo che sfoglia le candide pagine scritte dalle nuvole. Per “nutrire” di senso e significato lo sguardo che non conosce fine, che cancella gli ostacoli e distende le pieghe dello spirito. In una cena che “alimenta” il sogno e lo trasforma in realtà.

26 NOVEMBRE - 1 DICEMBRE

## CAPOSSELA E BRANDUARDI



Si arricchisce di altri due nomi di rilievo del cantautorato italiano, quelli di Vinicio Capossela e Angelo Branduardi, il cartellone di nomi della stagione autunnale dell'Auditorium S. Chiara. Capossela sarà a Trento il 26 novembre alle ore 21 nel live organizzato da Fiabamusic in collaborazione con il Centro S. Chiara. Si tratta di un appuntamento nell'ambito del tour autunnale nei teatri italiani "Con i tasti che ci abbiamo. Tredici canzoni urgenti a teatro" - Uno spettacolo quello di Capossela che fa riferimento al suo ultimo cd "Tredici canzoni urgenti" e alla composizioni che chiude il disco "Con i tasti che abbiamo". Proprio su questa canzone e sul tour Capossela racconta: "I tasti del pianoforte, smontati, sembrano spazzolini da denti per elefanti, o metri di legno da muratore. Privati del loro compito, e del complesso dello strumento per il quale sono costruiti, diventano lunghe dita inarticolate, smaltate in punta, a volte di bianco a volte di nero. Con i tasti che ci abbiamo, ci siamo fatti infilzare senza che nessuna beatitudine ne sia venuta. Ma sono venute tredici canzoni, fastidiose e urgenti". Canzoni ha raccontato il cantautore: "Che affrontano i temi del pericolo e della grazia, che viviamo

in dimensione collettiva, messi sul piatto e serviti con tasti rotti come posate. Pezzi di legno e smalto che a volte feriscono a volte carezzano, a volte grattano la schiena. Possono essere schegge, coltelli o amuleti, ma è comunque tutto quello che abbiamo per affrontare i mostri fuori e dentro di noi". Il 1 dicembre ritorna a Trento Angelo Branduardi il menestrello della musica italiana nell'ambito del tour "Confessioni di un malandrino" che è anche il titolo della sua autobiografia diventata un vero e proprio successo editoria-

le. In questa occasione Branduardi proporrà un set acustico in duo con Fabio Valdemarin che andrà alla ricerca delle emozioni più profonde e delle immediate comunicazioni tra musicisti e pubblico. Branduardi e Valdemarin eseguiranno pezzi famosi e meno conosciuti, anche tratti dagli album che compongono la collana "Futuro Antico" con al quale Angelo ha ripreso suoni dimenticati dei secoli passati, senza dimenticare "i classici": come dice Angelo agli spettatori quando è in concerto "Niente vi sarà risparmiato". L'esperienza in duo Branduardi l'aveva sperimentata anni fa con l'amico, anche suo chitarrista e produttore per tanti anni Maurizio Fabrizio, almeno fino al 2018. Con Fabio Valdemarin, pianista di formazione classica e polistrumentista con tendenza alle divagazioni pop e jazz già collaboratore di Vanoni, Mannoia, Lavezzi e ancora firma di musiche da scena per Arturo Brachetti e Vanni de Luca, il concerto sarà sicuramente più complesso. Non solo il violino e le chitarre di Branduardi quindi ma anche il pianoforte a coda, l'organo, le tastiere la tromba di Valdemarin. I biglietti per i due concerti sono già disponibili a Trento da Promoevent in via del Suffragio.



ARTISTA DEL MESE

## GIOVANNI DALLAPÈ

“La riflessione che ha spinto la scrittura di questo brano è il chiedermi quale fosse l’arma più forte per rispondere alle tante circostanze della vita. Quest’arma è l’amore che a sua volta ha bisogno di essere alimentata da più relazioni. È difficile dare amore se allo stesso tempo non lo riceviamo, per questo per rispondere con l’amore abbiamo sempre bisogno di qualcuno vicino... di un nome da chiamare”. Così Giovanni Dallapè traccia le coordinate del brano “Un nome da chiamare” uno dei più intensi che fanno parte della tracklist del disco “Dalla pelle al cuore”. Si tratta del secondo album del cantautore di Trento dopo il fortunato esordio targato 2018 con “Un punto di vista”. Sulle forme del disco Giovanni Dal-



lapè dice: “Le canzoni contenute in questo album sono frutto di un mio viaggio interiore ed insieme un invito rivolto all’ascoltare a farlo lui stesso, per partire dalle sensazioni più superficiali che si provano sulla propria pelle fino ad arrivare ai desideri più

profondi del cuore”. Il titolo del cd è un omaggio ad uno dei più noti cantautori italiani come Antonello Venditti: “Il titolo dell’album – dice Giovanni Dallapè - non corrisponde al titolo di una traccia dell’album ma è stato scelto perché questo concetto, presente anche nella celebre canzone di Antonello Venditti, è esattamente l’intenzione delle canzoni del disco, e cioè di portare più in profondità. In una società che corre veloce e inondata da informazioni siamo spesso distratti e le nostre azioni partono da emozioni del momento più che da un ascolto attento di noi stessi”. Un album, disponibile non solo in formato digitale nei principali store ma anche in formato fisico e che contiene oltre ai brani originali, fra cui Proprio tu, Cambierai, Un posto e Paura anche due omaggi a Brunori Sas nelle note de “La verità” e di “Non insegnate ai bambini” uno dei classici dell’indimenticabile Giorgio Gaber.

## LO SCAFFALE

## OMBRE E RITAGLI DI LUCE

di Elena Montecucco



Elena Montecucco è nata ad Arquata Scrivia il 17/03/1964. Ha conseguito la maturità artistica a Genova dove ha frequentato l’Università di Architettura (non completandola).

Risiede a Trento, è sposata ed ha due figli. Oltre al teatro che ha frequentato per otto anni, ama dipingere.

Alla poesia è approdata tardi. Fondamentali per lei sono il contatto con la natura e la lettura. Ama scrivere di emozioni ricorrendo a immagini dentro le quali ognuno può ritrovare un poco di sé stesso.

“Ombre e ritagli di luce” è una raccolta di poesie, un collage di parole ed immagini che si sovrappongono. L’autrice vuole comunicare a chi legge ricordi ed emozioni nei quali ci si possa riconoscere.

CON LA PREFAZIONE  
DI ALESSANDRO QUASIMODO



“Lo scaffale” è una rubrica dedicata alle pubblicazioni di autori trentini che hanno scritto le loro storie, pensieri, racconti.

Chiunque volesse far conoscere le proprie pubblicazioni può scrivere a

[redazione@vivotrento.it](mailto:redazione@vivotrento.it)

# SIAMO NEL METAVERSO

IL FESTIVAL DELL'ECONOMIA LASCIA IL SEGNO:  
TRENTO È GIÀ OLTRE IL FUTURO DEL FUTURO!

«Il Sindaco ha detto che dobbiamo prepararci!» mi urla lei dalla scrivania. «Prepararci a cosa?» le chiedo io mentre verso la pasta. «A immergerci in un'esperienza unica, dove il mondo reale si mescola con quello virtuale!» Dev'essere il nuovo caffè in cialde che ha preso ad un banchetto del Festival dell'Economia, penso tra me e me, anche se effettivamente ne ho sentite parecchie a fine maggio, quando il centro storico era tutto colorato di arancione. Il nuovo Assessore all'Innovazione e Transizione Digitale è intervenuto ad una conferenza e gli ho sentito dire che Trento è pronta ad entrare nel metaverso, con una proposta che promette di rivoluzionare, tra le moltissime cose, l'intero concetto di divertimento. Grazie all'intelligenza artificiale e alle tecnologie avanzate, infatti, sarà possibile organizzare oltre cinquanta concerti al giorno

di artisti del calibro di Vasco Rossi, Rolling Stones e Madonna e parteciparvi senza ritrovarsi con centoventimila ostrogoti che mettono la città a ferro e fuoco per tre giorni; non sarà quindi necessario allestire la Trentino Music Arena, deviare il corso dell'Adige e spostare il traffico stradale e ferroviario alle Viote, ma basterà semplicemente piazzare un'antenna sulla fontana del Nettuno. «Così la smettiamo di lamentarci di certi annunci roboanti che poi fanno acqua da tutte le parti!», aggiunge mia moglie in un momento di raro e incompreso sarcasmo. Però questo metaverso un po' mi spaventa, lo confesso. Anche se l'Assessore comunale al Turismo ha detto che questo salto tecnologico ci permetterà di incontrare orsi e lupi nei sentieri incontaminati nel Parco del Bondone senza correre il rischio di essere assaliti, trascinati e divorati, o incorrere nelle ire fu-

neste degli animalisti che a loro volta potranno serenamente ritrovarsi virtualmente in silenziosi picchetti a difesa delle cimici durante le mezze stagioni. Il Sindaco e l'Assessora alla Cultura di Trento, con l'aiuto di esperti del settore, hanno peraltro ideato una nuova forma di intrattenimento che, al di là dei paradossi che possono sorprendere a prima vista, ha il potenziale per diventare un evento senza precedenti: in una logica democratica e partecipata senza precedenti, ogni residente da almeno dieci anni avrà la possibilità di smontare e rimontare la nuova ferrovia interrata e farla entrare e uscire a proprio piacimento da qualunque angolo della città, scegliere gli immobili da tenere su e quelli da abbattere, spostare i ciclobox ovunque si voglia e riempirli di biciclette per apprezzarne finalmente l'utilità. Il metaverso di Trento promette dunque di farci entrare in un'esperienza aperta a tutti, dove è possibile creare e personalizzare il proprio avatar e interagire con persone da tutto il mondo. «Anche coi vicini e i tuoi parenti?», chiede la mia signora con quel grugnito tipico trentino che non lascia intendere una grande passione per le pubbliche relazioni. «Vicini e familiari (miei e tuoi...) sono esclusi dal metaverso, tesoro – le rispondo con tutta la solidarietà del caso – Pare che l'intelligenza artificiale, nonostante un progresso scientifico inarrestabile, non sia ancora riuscita a trovare un rimedio a certi difetti dell'italiano medio». Però il livello di coinvolgimento promette di essere così alto che sarà possibile persino sperimentare emozioni oltre qualsiasi realtà, in un'esperienza sensoriale





a 360 gradi che farebbe scoprire a chi vive a Trento cosa significhi ridere, divertirsi, tenere i locali aperti dopo cena, essere felici dei successi altrui, vedere il bicchiere mezzo pieno anche quella volta che tocca a te offrire da bere, rispondere «Bene!» quando qualcuno si azzarda a chiederti «Come va?» e addirittura smettere di lamentarsi del tempo! Non è incredibile quante cose si possano fare nel metaverso? Ma non è solo una questione di svago! L'entrata di Trento in questo futuro che è già presente rappresenta una visione in cui la tecnologia viene utilizzata anche per scopi commerciali così che anche quella che è stata definita "Amazon del Trentino" arriverebbe ad essere conosciuta e utilizzata anche da me che in rete non compro nemmeno i lacci delle scarpe. Nel metaverso potrei anche scoprire di non dover essere per forza il centoventiseiesimo in attesa al telefono mentre provo disperatamente a prenotare una visita urgente al CUP; anzi, oltre a rispondermi subito, un eminente scienziato del Ministero della Salute ha detto che nel metaverso fissino gli appuntamenti in massimo ventiquattro ore. Insomma, pare proprio di vivere una grande rivoluzione come il Concilio, la sburocratizzazione dell'ufficio tecnico del Comune e i monopattini par-

cheggiati negli appositi stalli. Il metaverso di Trento, secondo uno studio commissionato a una di quelle super mega agenzie di Milano, sarà inoltre uno straordinario trampolino di lancio per altre città italiane, coinvolgere le nuove generazioni e portare avanti il concetto di intrattenimento intelligente, in grado quindi di interessare anche i politici. Quello che altrove sembra ancora pura fantascienza diventa realtà a Trento, da sempre laboratorio di cambiamento che attecchisce nel

resto del mondo. Un'avanguardia che, nonostante la natura futuristica, non dimentica le radici e la bellezza del territorio tanto che il dirigente comunale alla digitalizzazione dei rifiuti solidi urbani sta già lavorando alla consegna di un micro-inceneritore per ogni famiglia: nel metaverso, infatti, il compost profuma di mugo!



## MUSICA

GIUGNO



## FERSINA MUSIC FESTIVAL VIGILIANE FOR LIVE DORIAN GRAY

### VENERDÌ 23 GIUGNO

Ore 16 Apertura Bar & Street Food

Ore 17 Il Conte + Fabio Dj set

Ore 21 Live

### IF SARA WAKES UP

Female Pop, Rock, Dance 90'/00'/10'

Ore 23.00/24.00 Dj set

### SABATO 24 GIUGNO

Ore 16 Apertura Bar & Street Food

Ore 17 Max Lolli Dj set

Ore 21 Live

### THE PERVITINS

Double Set Punk Show

Ore 23.00/24.00 Dj set

### DOMENICA 25 GIUGNO

Ore 16 Apertura Bar & Street Food

Ore 17 Fede Dj set

Ore 21 Live

### THE SNIPERS

Grunge & Stoner Rock

Ore 23.00/24.00 Dj set

### LUNEDÌ 26 GIUGNO

Ore 16 Apertura Bar & Street Food

Ore 19 Live

### GARAGE TEQUILA

Rock & Roll

Ore 22 chiusura festa "spazio ai fuochi"



Dorian Gray  
V.le Trieste - TRENTO

## ANIMAZIONE PER BAMBINI

GIUGNO



## ESTATE IN OLTREFERSINA: FOROLTRA 2023!

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO

dalle ore 16.00 alle 19.00

### Laboratorio di disegno per bambini dai 5 ai 12 anni con lo Studio d'Arte Andromeda



PARCO MARIA TERESA D'AUSTRIA  
via Anna Frank (Clarina)

MERCOLEDÌ 28 GIUGNO

ore 18.00

### "Letture al Parco"

Incontro di letture animate per bambini dai 5 ai 12 anni



PARCO STELLA DI MAN

## MUSICA

## MAGICA NOTTE

SABATO 17 GIUGNO

dalle ore 20 fino a tarda notte

### LA CITTÀ IN FESTA!



TRENTO

## MOSTRE

FINO AL 15 NOVEMBRE



## WILD CITY. STORIE DI NATURA URBANA

Una mostra che riflette i tempi recenti e i rapporti creatisi tra gli animali e le nostre città. Da sempre queste ultime sono abitate da molti altri organismi oltre agli esseri umani.

La mostra "Wild City. Storie di natura urbana", al MUSE di Trento fino al 5 novembre 2023, affronta quattro temi fondamentali per comprendere l'ecosistema urbano: le minacce e gli ostacoli che la città pone agli esseri viventi non umani; le opportunità che la città offre; l'ambiente cittadino come fattore che ne condiziona l'evoluzione; le interazioni positive, conflittuali o di neutrale coesistenza tra l'essere umano e le altre specie in contesto urbano. Una mostra che porta con sé una grande domanda: come potranno essere le città del futuro?

Cosa li ha spinti a entrare nella "tana" collettiva di Homo sapiens e come sta evolvendo in tempi recenti il nostro rapporto con questi coabitanti? Dal falco pellegrino, che dalle pareti rocciose si è spostato sui cornicioni dei grattacieli per nidificare e cacciare i piccioni cittadini, al gecko comune, che dal bacino del Mediterraneo è divenuto ormai una presenza fissa anche nelle città alpine come Trento.



 MUSE - MUSEO DELLE SCIENZE  
TRENTO

## MOSTRE

FINO AL 7 GENNAIO

## LA MEMORIA NEL GHIACCIO

E' stata prorogata fino al 7 gennaio 2024 la mostra "La memoria nel ghiaccio. Archeologia della Grande Guerra a Punta Linke" allestita a Trento, nello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas. Un'esposizione dedicata ad uno dei luoghi della memoria più alti d'Europa, Punta Linke, e realizzata dall'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali provinciale in collaborazione con il Museo "Pejo 1914-1918. La guerra sulla porta".

La mostra a cura di Franco Nicolis, documenta con fotografie e reperti gli interventi di recupero dai ghiacci dell'Ortles-Cevedale delle strutture della Prima guerra mondiale, condotti dagli archeologi nel sito di Punta Linke a oltre 3.600 metri di altitudine. La mostra è visitabile da martedì a domenica con orario 9-13 e 14-17.30



 SPAZIO ARCHEOLOGICO  
SOTTERRANEO DEL SAS - TRENTO

## EVENTI

GIUGNO



Libera le ali

[www.trentoaperta.it](http://www.trentoaperta.it)

# TURISTI

## ...VISITARE LA CITTA' PER CHI HA QUALCHE PROBLEMA DI MOBILITÀ!

Ci sono: gruppi di tedeschi con guida, quasi sempre anziani, e persone con la bombola a ossigeno o carrozzine; gruppi di americani, sempre con guida, in sandali e calzini, camicie fiorite e calzoncini corti; gruppetti di turisti con cartina di Trento gentilmente offerta dall'APT locale o con il cellulare acceso sulle varie App visita Trento: turisti di famiglie, lei con passeggino e bimbo per mano, zaino carico di pannolini, biberon, vestiti per la pioggia...lui con la macchina fotografica; turisti in bicicletta carichi di zaini, borse, scarpette con i tacchetti e tanta voglia...di non scendere nemmeno per un caffè; turisti a coppia giovani e meno giovani che si godono il sole seduti sugli scalini della Fontana del Nettuno in P.zza Duomo o ai vari bar della città; turisti soli, che visitano



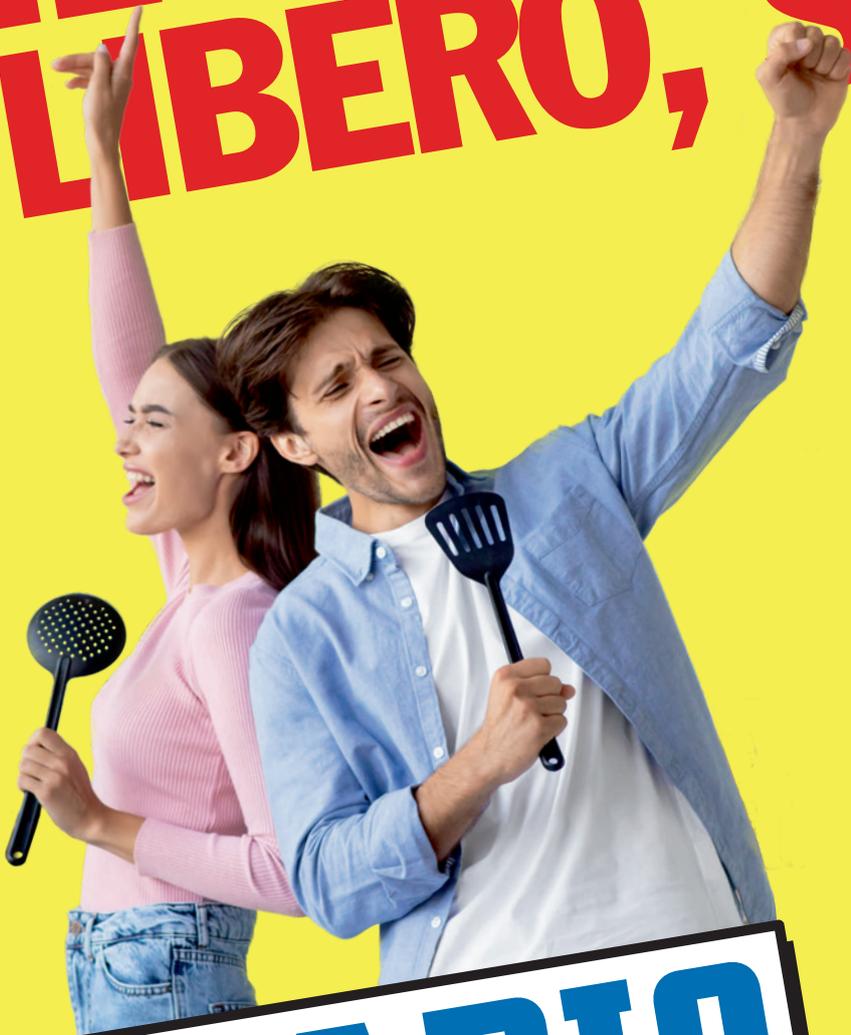
uno dietro l'altro, senza pausa, tutti i punti interessanti della città!

A proposito come la mettiamo con le visite alla città se si è in carrozzina? Con il bel tempo persistente di questi ultimi tempi, mi sono rimessa in moto e i punti importanti della città sono diventati la mia meta! Luoghi già visti e conosciuti, ma al tempo in cui camminavo! Comincio dal Castello del Buonconsiglio. Ho scoperto che "... è uno degli edifici più conosciuti di Trento e uno tra i maggiori complessi monumentali del Trenti-

no-Alto Adige, grazie alla sua bellezza e alla sua storia legata al Concilio di Trento" (Wikipedia). Navigando sul sito non ho trovato il segno della disabilità, ma nelle informazioni ho trovato la dicitura "accesso diversamente abili" e cliccando: "l'accesso per tutti avviene dalla comoda rampa della porta di San Martino così anche in carrozzina si possono visitare i giardini del castello e vedere gli affreschi nel Refettorio Clesiano, grazie all'ascensore che si trova all'interno della Caffetteria". Così ho telefonato alla segreteria per chiedere come fare e mi hanno risposto che avrebbero messo una pedana all'entrata per poter accedere!! Ma avete presente la "salitina"? No comment! Continua...



**IL MIO CANTO  
LIBERO, SEI TU**



**RADIO  
ITALIA  
60**

**TI FA CANTARE**

# STEFANO MASCHERONI

LA MUSICA ANCHE COME PONTE SOCIALE



*“Ho usato la musica per sviluppare progetti sociali, terapeutici, nell’handicap e nell’ambito della psichiatria”*

Stefano Mascheroni è un noto cantautore di Trento che attualmente vive a Bolzano.

Laureato in servizio sociale, sta finendo la magistrale ed è direttore al Centro Tutela Diritti del Malato in Alto Adige.

Porta la musica nel cuore da sempre: ha infatti intrapreso un percorso formativo importante presso il CET Centro Europeo Toscolano con Mogol, Cheope, Gianni Bella, sia come autore che come compositore ed ha collaborato con la stessa scuola partecipando a vari spettacoli. Ha collaborato e collabora con altri artisti con il quale ha scritto e scrive canzoni (Bruno Lauzi, Massimo Salerno, Roberto Pacco ed altri).

Il suo stile ricalca i grandi classici e la sua produzione è diretta nel genere pop, la Cristian music e le canzoni per bambini.

Per ora ha realizzato ben 17 produzioni e noi lo abbiamo intervistato per conoscerlo meglio.





### Come è nata questa passione?

Penso che mi sia stata trasmessa da mio papà che era diplomato in chitarra classica ed era tenore leggero. Faceva spettacoli cantando e recitando (ci racconta con entusiasmo) In quanto a me, ho iniziato a scrivere canzoni a 12 anni per poi proseguire con concerti, festival e concorsi. Ho fatto grandi esperienze che mi hanno dato tanto e mi hanno insegnato tanto.

### Il tuo lavoro nel sociale trova collegamento con la tua passione musicale?

Volutamente ho sempre legato questi due mondi nei quali mi sembra davvero di esserci nato. Ho usato così la musica anche per sviluppare progetti sociali, terapeutici, nell'handicap e nell'ambito della psichiatria. Credo che la musica sia un formidabile strumento per creare un ponte con la persona vicina... E' qualcosa di terapeutico per chi l'ascolta e per chi la crea. Ho un ricordo particolare che tengo nel cuore: conoscevo un ragazzo sulla carrozzina che scriveva pensieri che io poi trasformavo in musica. Ti assicuro...a volte scriveva frasi geniali. In questo nostro incontro ed in questo fare "canzoni insieme" sono sicuro che lui mi abbia dato più di quanto io abbia dato a lui.

### Ci parli del nuovo progetto "Una canzone per voi"?

Da circa un anno e mezzo sono in fase di pre-produzione. Sto finendo di elaborare una trentina di canzoni: 12 sono già pronte e le sto proponendo ad edizioni musicali, autori, produttori. Parallelamente, con il progetto "Una canzone per voi" ogni tre mesi esco con un singolo nuovo che viene promosso sui social e sulle piattaforme musicali e pro-

grammato nelle radio. La voglia di far sentire quello che si è creato è sempre grande e mi piace ricevere feedback dalle persone che ascoltano. Il mondo musicale poi è veramente cambiato, e fare un vero e proprio cd fisico forse non ha più senso, sono un po' superati, a meno che tu non abbia alle spalle una grossa produzione..

A giugno uscirà il terzo singolo "Stringimi le mani" (a dicembre 2022 era uscito "Ti trovo interessante e a marzo 2023 "Mai abbastanza") L'ultimo singolo racconta la storia di un uomo che si sveglia al mattino e si ritrova innamorato di una donna, ma con la spiacevole notizia che quest'ultima è già legata sentimentalmente a qualcun altro. E' un tentativo di stringerle le mani almeno in sogno per non perderla del tutto... A volte sono proprio i sogni che danno un senso alla vita...

### L'amore è un tema importante per le tue canzoni... Cos'è l'amore per te?

Per quale persona, artista o meno che sia, non lo è... (ride, ndr) Per gli artisti diventa anche una sorta di scusa per scrivere di ciò che si vede e ciò che si vive in prima persona. Ma dire cosa sia l'amore...è una domanda complicata, e forse il termine esatto per descriverlo è "impetuosamente difficile ed indispensabile". Ramazzotti dice "...cantare d'amore non basta mai...ed io parlando d'amore sono molto legato ad una mia frase "...i sentimenti poco curati sono i peggiori tra i tanti reati" (canzone Devi spiegarmi perché). Non basta proprio una sola canzone per parlare d'amore....

### Che consiglio daresti a chi vorrebbe cimentarsi nel mondo della musica?

Se è di Bolzano o di Trento di andare via (ride ndr). A parte gli scherzi...ho avuto la fortuna di entrare in alcuni circuiti e di imparare molto, a Milano, Roma, Bologna, Firenze. Ora, comunque, le nuove tecnologie hanno avvicinato i luoghi più lontani. Quando avevo 15 anni ho fatto di tutto per trasferirmi a Milano ma la mia famiglia non se l'è sentita...peccato. Parlando di canzoni bisogna parlare di tecnica, e più si scrive più

si affinano le capacità e più si ascoltano altri artisti più si impara..

Nonostante la musica di oggi si discosti molto dal cantautorato più classico che ha accompagnato il mio percorso mi piacciono molte cose che sento. Non so dirti se la musica di oggi sia meglio o peggio, penso solo che il linguaggio sia diverso, meno strutturato. Si è un po' persa la rima baciata e la struttura spesso è un miscuglio di cose che danno più il senso dell'istintività. Io sono un po' più affezionato al cantautorato classico perché sono nato lì, ma credo che la musica sia sempre qualcosa di meraviglioso e nell'ultimo periodo sto scrivendo abbracciando questo nuovo mondo musicale...nell'ultima che ho scritto ci canta pure un rapper !!! (ride, ndr)

Stefano Mascheroni ci saluta sorridendo, con tanta energia e positività. E a noi non resta altro che andare subito ad ascoltarlo su YouTube!

*Il suo stile ricorda i grandi classici e racchiude il genere pop, la Cristian music e le canzoni per bambini.*



# LA BIBBIA



La Bibbia è il libro più letto al mondo, il testo sacro che cura l'anima di tanti fedeli. Penso che alcuni argomenti lascino alcune perplessità irrisolte. La storia di Adamo ed Eva è stato il primo melo-dramma? Le mele al tempo di Adamo e Eva costavano l'ira di Dio? Come faceva Adamo ad essere geloso di Eva? Adamo quando giocava a pallone e commetteva un piccolo fallo nei confronti dell'avversario veniva espulso? "Ti voglio bene come ad un fratello" è stato esclamato da Abele? Adamo quando raccontava una fiaba ai suoi figli Caino e Abele diceva: "Ci sarà una volta?". Noè con i piedi fuori dall'arca faceva il pediluvio? Se il peccato originale è uno, tutti gli altri sono solo imitazioni? Perché se Dio è immortale, ha lasciato ben due Testamenti? Il diluvio universale è acqua passata? E come disse il mio professore di italiano alle medie: in principio era il Verbo, il complemento oggetto venne molto dopo!

## PROMOEVENT dal 1999

**ORGANIZZAZIONE - SERVIZI - COMUNICAZIONE**



**LIVE: D.J. - CABARET  
PIANOBAR - ORCHESTRE**



**PRODUZIONE  
SPETTACOLI**



**DEFILÈ DI MODA**



**HOSTESS & STEWARD**

**NOLEGGIO  
STRUTTURE**



**CONCORSI: BELLEZZA,  
MODA, CANORI**

Professionalità, serietà e velocità garantita!

# A TRENTO, UNA CONFERENZA SUL CLIMA PER ASCOLTARE I GIOVANI

Il 29 aprile scorso, presso il Museo delle Scienze di Trento (MUSE), durante il Trento Film Festival, si è tenuta la Conferenza provinciale dei giovani sul clima in Trentino, il momento finale di un percorso che ha coinvolto circa 300 giovani, promosso e finanziato dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente e realizzato dall'Associazione Viração&Jangada tra i mesi di gennaio e aprile 2023.

L'iniziativa è stata svolta in diversi territori del Trentino, anche nella città natale di Trento, con l'obiettivo di sensibilizzare le e i giovani sul tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici e concludendo il percorso con l'elaborazione di raccomandazioni politiche e proposte di misure di adattamento che saranno considerate nella futura Strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici della Provincia Autonoma di Trento.

Numerose giovani, come Aurora Miorandi, studentessa in Neuroscienze, e Alessandra Accettola, studentessa di Fisica, hanno partecipato alle Conferenze per "imparare, condividere e soprattutto parlare insieme ad altri giovani di problemi legati all'acqua, al turismo e alle possibili soluzioni per vivere secondo il cambiamento e adattandosi ad esso".

Clarissa Ferrari, studentessa, attivista e organizzatrice della tappa delle Conferenze a Trento, ci racconta il percorso specifico svoltosi in città: "La conferenza si è svolta in diversi incontri. Durante il primo, insieme ad altri giovani del territorio si è deciso quali potessero essere i temi più interessanti relativi alla città di Trento, poi ne sono stati selezionati alcuni da trattare negli incontri successivi insieme ad esperti: la questione idrica, le soluzioni basate sulla natura, il turismo, i cambiamenti climatici in Trentino e le soluzioni di adattamento in generale già messe in atto in altre città".

Il secondo incontro si è svolto insieme a Roberto Barbiero di Appa, Ariele Zanfei di Aiaqua e Davide Geneletti dell'Università di Trento. Con Barbiero si sono trattati i cambiamenti climatici in Trentino e le possibili soluzioni di adattamento, con Ariele Zanfei si è parlato del problema idrico, a proposito di previsioni future e possibili soluzioni, infine con Davide Geneletti si sono approfondite le soluzioni basate sulla natura, tra cui, ad esempio, la creazione di orti urbani.

"Durante il terzo incontro, invece, abbiamo parlato di turismo sostenibile con Maddalena Pellizzari, della Trentino School of Management, e con Stefania Clemente,

dell'Agenzia Territoriale d'area città, laghi, altipiani. Con Pellizzari abbiamo approfondito un turismo un po' diverso da quello che abbiamo adesso, dunque non monoculturale ma che si adatta ai cambiamenti recenti, in particolare mediante la creazione di un distretto turistico certificato e sostenibile", ha spiegato Clarissa.

Prima di concludere il percorso, si è svolto un momento di confronto durante il quale sono state elaborate le raccomandazioni politiche e proposte di azione, poi presentate in un momento di restituzione a cui ha presenziato anche il sindaco di Trento, Franco Ianeselli.

"I prossimi traguardi da raggiungere relativi a queste conferenze - ci spiega Clarissa - riguardano sicuramente la messa in pratica delle nostre proposte, soprattutto dopo aver trattato argomenti importanti, relativi all'acqua, al turismo e all'agricoltura."

Infine, alla domanda Quali sono state le maggiori soddisfazioni di questa nuova esperienza a livello individuale?, Clarissa ha risposto che "è stato emozionante sentirsi parte di un movimento di questo tipo e fare proposte che possono attivare un vero e proprio cambiamento a livello territoriale. Mi sento molto soddisfatta per aver condiviso questa esperienza con diversi giovani e mi sento ancora più soddisfatta nel sentire che persone più grandi di noi e con esperienza non ci abbiano lasciati da parte, ma anzi ci hanno ascoltato e hanno preso in considerazione le nostre proposte".

A Trento esistono già dei gruppi ben formati e attivi sul tema del cambiamento climatico, quindi "il prossimo passo è quello di unire le diverse partecipazioni che già esistono e far capire che forse è meglio unirsi che lavorare separatamente. Bisogna creare qualcosa di ancora più grande, più bello e impattante perché più siamo e più interesse raccoglieremo. Questo è uno dei traguardi da raggiungere".



# IL SENTIERO DELLA PACE

## LA TRADIZIONE CHE SI FA MESSAGGIO DI SPERANZA

Sono 1780 le mattonelle arrivate al Centromoda Canossa che sono diventate il Sentiero della Pace. L'iniziativa promossa da un gruppo di allievi della scuola è stata accolta da tantissime persone generando un vero far filò, l'arte tessile di un tempo in cui, soprattutto le donne, si ritrovavano a socializzare parlando del più e del meno, tra vicini di casa, tra gruppetti di persone, tra parenti e amici filando la lana che diventava poi capo o arredo creato da abilissime mani. Quel filosàar di un tempo è diventato oggi un momento di scambio di saperi e tradizioni tra generazioni in cui tutte le persone, dai bambini delle scuole dell'infanzia agli anziani delle case di riposo, si sono reimpossessate di quella relazione che la pande-

mia aveva bloccato. Fare a maglia o all'uncinetto è diventato il mezzo per approfondire le tematiche della pace e della comunità con i più piccoli che hanno imparato che ogni atto di gentilezza si trasforma in qualcosa di bello mentre i giovani hanno appreso dalle sapienti mani delle Madri Canossiane e dalle nonne un'arte che altrimenti andrebbe perduta. Questi intrecci hanno nutrito non solo la nostra comunità educante ma un'intera popolazione tant'è che la consegna delle mattonelle è diventata appuntamento fisso per molte persone. La signora Alberta, ad esempio, ogni due settimane ha portato tantissime mattonelle, diventando per molti allievi la "nonna" del CMC e sottolineando: «Ho lavorato volentieri per

questa iniziativa e speriamo tutti i giorni che arrivi veramente questa Pace da noi invocata. Nel mio piccolo ho dato il mio contributo: grazie a voi del vostro impegno». L'ultima consegna è arrivata dalla Scuola Materna in Ospedale ed ha permesso sia ai bambini che ai ragazzi di scoprire un'arte che distrae dalle preoccupazioni, aiuta a percepire meno il dolore e agevola i processi di socializzazione. Il Sentiero della Pace, inoltre, ha aperto la sfilata dello scorso 26 maggio in piazza Venezia con cui il Centromoda Canossa ha salutato l'anno scolastico appena terminato e la città.



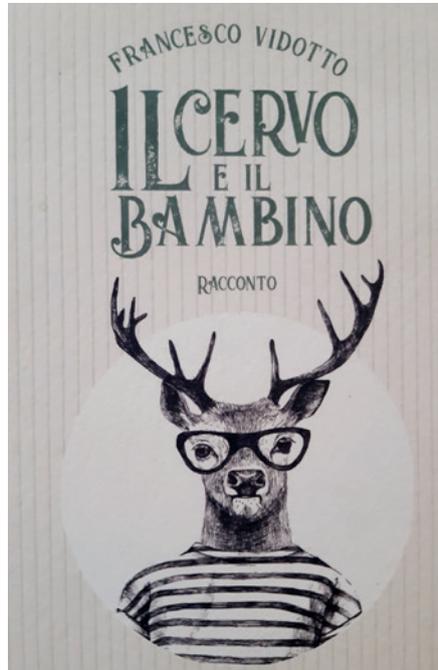
# IL CERVO E IL BAMBINO

di Francesco Vidotto

Ci sono libri che scegliamo. E poi ci sono quei libri che ti chiamano.

Sono entrata alla libreria Ancora di Trento, qualche settimana fa, e una singola copia de *Il cervo e il bambino* se ne stava là, sopra ad uno scaffale, quasi mi guardasse. Quasi mi stesse chiamando sotto pelle. Infatti, questo è un libro che parla sotto pelle come solo il cuore sa fare. Soprattutto il cuore dei bambini e degli animali.

E Francesco, in questo suo piccolo grande capolavoro, ci racconta proprio dell'incontro tra un cervo ed un bambino, ci parla di un cervo che viene catturato dall'uomo adulto, ci rivela un animale che racconta le sue antiche radici e si pone alcune do-



mande, confrontandosi con un cane cieco, con l'asino,.... e con il bambino. Insieme, parlano sotto pelle fino alla fine della storia, finché il cervo lascia il corpo e la vita in silenzio, per non disturbare. E, mentre il bambino racchiuso in questo libro trattiene le sue lacrime, io non ho potuto fare a meno di bagnare il mio volto.

*Il cervo e il bambino* di Francesco Vidotto è una storia delicata per anime delicate. E' una storia tanto bella ed anche un pò triste ma, a volte – spesso, la realtà è triste. E' nuda e cruda. Eppure, la vita va amata così, nel bene e nel male, per quello che è: solo così la si può raccontare. Solo così la si può vivere con gioia ed un sorriso.

## TI DONO UN RACCONTO

*C'era una volta (c'è ancora ma è diventata 'grande') una bambina che si chiamava Josephine e che adorava gli animali.*

*Un giorno, in vista del suo nono compleanno, la nonna le aveva regalato un codirosso, dicendole: "prenditi cura di lui e ricordati di volergli bene".*

*La bambina, felice e contenta, aveva rinchiuso l'uccellino in una gabbia, certa così che il nuovo amico le sarebbe rimasto sempre vicino.*

*Tutte le mattine e anche al pomeriggio, il piccolo volatile gridava "cip, cip, cip!" e Cip divenne anche il suo nome.*

*"Il tuo uccellino sa dire solo cip? Non sa cantare?" aveva chiesto un giorno un bimbo curioso che era andato a fare visita all'amichetta: "sa volare?"*

*"Non lo ho mai visto volare; forse non ha lo spazio per aprire le ali".*

*"Oh, che peccato! Forse dovresti farlo uscire qualche volta;" aveva allora esclamato il maschietto prima di perdersi a disegnare e a giocare.*

*Alla sera, prima di addormentarsi, la piccola stava riflettendo tra sé e sé: "fare uscire Cip dalla gabbia? Ma se poi scappasse? E' meglio non rischiare;" finché si addormentò nei suoi sogni magici e celesti.*

*Il mattino seguente la bambina si svegliò con la febbre e il dottore le disse di restare a letto per ben due giorni. E così fu.*

*"Cip, cip," continuava a squillare brevemente l'uccellino: "cip, cip, cip!"*

*Dalla finestra della sua stanza, Josephine poteva udire le voci allegre dei suoi amici che giocavano a rincorrersi nel cortile e poteva ammirare alcuni uccellini che volavano liberi e leggeri nel Cielo quando, improvvisamente, si rivolse a Cip: "Che brutto sentirsi in trappola! Credo di capire come ti senti dentro a quella gabbia. Ti voglio bene, amico mio. E' giusto che tu possa volare anche se forse non ti vedrò mai più. Vai sei libero!"*

*La piccola porticina della gabbia si aprì.*

*Il codirosso pareva incerto sul da farsi ma*

*dopo una lieve esitazione uscì fuori da quella che era stata la sua casa sicura e pure la sua prigione, aprì le ali e spiccò il volo fuori dalla finestra.*

*La bambina dall'animo nobile si sentiva dispiaciuta ma allo stesso tempo entusiasta per la fuga dell'amichetto che le aveva tenuto compagnia durante infiniti giorni di sole e di pioggia.*

*Dopo quel giorno, Josephine aveva iniziato a gettare delle briciole di pane sulla finestra della sua cameretta e... che sorpresa! Ogni mattina Cip tornava da lei, insieme ad altri codirossi, e i suoi 'cip, cip, cip' adesso erano diventati un canto felice ed un elogio alla libertà.*

Scrissi questo racconto alcuni anni fa. Lo scrissi per mia figlia e per tutti i bambini. Oggi, lo dedico ai bambini ed anche a quei 'grandi' che ancora credono nei sogni e nella libertà. Poiché la libertà è il più grande sogno che si possa desiderare per sé e per gli altri.

## LA BAMBINA E IL CODIROSSO

# IL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI VILLAZZANO

## FESTECCIA I 140 ANNI DI ATTIVITÀ

*3 giorni di festa con manovre, musica e divertimento per tutti*

I Pompieri di Villazzano nel 2023 festeggiano 28 lustri di presenza, di impegno e di sostegno alla Comunità e non solo: rappresentano l'associazione di volontariato più longeva presente sul territorio.

Era il 16 agosto del 1882 quando la Rappresentanza Comunale di Villazzano deliberò l'intenzione di costituire un Corpo di Pompieri Zappatori, recependo così la legge provinciale del 28.11.1881 con la quale venne emanato il Regolamento di polizia sugli incendi e dei pompieri per la contea del Tirolo.

Il 24 maggio 1883 la stessa Rappresentanza nomina ufficialmente i primi membri del Corpo di Villazzano con il compito di prevenire ed estinguere gli incendi ed intervenire in caso di altre necessità.

I pompieri di Villazzano nel corso dei decenni si sono sempre distinti per la dedizione al proprio territorio ed ai suoi abitanti impegnandosi anche nella formazione ai fini di accrescere e approfondire tecniche ed innovazioni per affrontare con professionalità i vari tipi di intervento.

Per questo intendono mettere in luce questo importante "compleanno" con dei festeggiamenti per stare tra la gente e renderla edotta della loro preziosa peculiarità.

Ecco quindi il programma della festa che si terrà presso il "Centro Sportivo Don Onorio Spada" in Via Valnigra a Villazzano:

### VENERDÌ 30 GIUGNO

ore 17.00

Incontro a tema "Auto elettriche" (riservato ai Vigili del Fuoco)

ore 19.00

Apertura festa (bar e cucina)

ore 19.30-20.30

Happy Hour

ore 21.00

Serata anni 70-80-90 con Dj Federico Padovani

ore 24.00

Chiusura festa

### SABATO 1 LUGLIO

ore 9.00

Torneo Beach Volley aperto a tutti

ore 14.00

Apertura festa (bar)

ore 14.00-19.00

Gonfiabile per bambini

ore 16.30

Manovre dei Corpi del Comune di Trento

ore 18.30

Semifinali e finali Torneo Beach Volley

ore 19.00

Apertura cucina

ore 21.00

Serata con Alextime\_Dj e Dj Daniele Battan

ore 24.00

Chiusura festa

### DOMENICA 2 LUGLIO

ore 9.00

Sfilata

ore 10.00

Messa nel bocciodromo

ore 10.30

Apertura festa (bar)

ore 11.00

Discorsi e momento storico

ore 11.00-18.00

Gonfiabile per bambini

ore 12.30

Pranzo allietato da "Leonardo e la sua fisarmonica"

ore 14.00

Consegna targhe ricordo

ore 18.00

Chiusura festa



# NAPOLI CAMPIONE D'ITALIA

Na'ser e magg... Il 4 maggio 2023 sarà una data che non dimenticheremo mai. È arrivato dopo 33 anni il TERZO SCUDETTO per la squadra partenopea ed il Napoli Club Trento Partenopea era presente ad Udine e in sede a Mattarello.

A distanza tra loro, tanti cuori azzurri, residenti in Trentino e sugli spalti del Friuli, battevano per la gioia di un intero popolo. Tanti partenopei hanno atteso con ansia e orgoglio la sera del 4 maggio per fare esplodere la propria gioia senza freni.

Vi raccontiamo la serata scudettata passata in sede al club a Mattarello di Trento e direttamente dal Dacia Arena di Udine.

Partiamo dalla sede, dove a farla da "padrone" di casa c'era il Vice Presidente Pasquale Mirante con i membri del Direttivo, Francesco Bufalo, Ciro Bufalo, Silvio Fienga e Andrea Blasio. Una serata indimenticabile, unica e che rimarrà nella storia. Circa 150 persone, tutte con il cuore azzurro, affollavano il club, gremito in ogni posto con soci anche in piedi per vedere i propri beniamini sul Maxischermo HD. Bandiere e scarpe coloravano la sede, cori si alzavano durante la partita per sostenere la squadra come se fossimo al Maradona, ed al fischio finale la gioia è stata indescrivibile. Si piangeva, ci si abbracciava per il raggiungimento di un traguardo atteso 33 anni. La festa è poi proseguita in piazza Dante (vedi foto) a Trento dove centinaia di tifosi azzurri si sono riuniti per cantare assieme



me e festeggiare fino a tarda notte.

Nel frattempo in quel di Udine (vedi foto) una seconda delegazione del club capitanata dal Presidente Loreto Nicola e dai membri del Direttivo Felice Vecchione e Domenico Maisto, è giunta in Friuli con un pullman da 50 posti, tutti pronti a fare festa. Durante il viaggio la tensione si faceva sentire ma le speranze erano tante. Una volta arrivati allo stadio il gruppo ha assistito alla partita dal settore di Curva Sud ed anche dai settori di Tribuna e Distinti. Al fischio finale molti soci del club non hanno resistito e come molti altri tifosi del Napoli hanno invaso il terreno di gioco del Dacia Arena per mostrare a tutto il mondo la loro immensa gioia. Nel ritorno verso Trento sul pullman si è cantato senza freni, *SIAMO NOI, SIAMO NOI, I CAMPIONI DELL'ITALIA SIAMO NOI.*

È stata una stagione lunga iniziata ancora a ferragosto dello scorso anno con la prima trasferta nella "vicina" Verona. Proseguita con l'avventura Champions con le Trasferte Europee del Club ad Amsterdam (vedi foto) e Liverpool nei gironi di qualificazione e quelle di Francoforte (vedi foto) e Milano nelle partite ad eliminazione diretta degli ottavi e Quarti di finale. Una Champions ricca di emozioni e partite bellissime, una su tutte il 4 a 1 in casa al Maradona contro il Liverpool ad inizio Settembre.

Il campionato invece è stata una lunga cavalcata, che ha visto la squadra di Spalletti chiudere in testa alla classifica già alla pausa per i mondiali di novembre, proseguita poi da gennaio con una serie di vittorie consecutive che hanno

consacrato la squadra azzurra fino al trionfo di Udine del 4 Maggio.

Un'annata esaltante anche presso la nostra sede (vedi foto) a Mattarello di Trento al primo piano del centro commerciale Trento Sud. Tanti soci hanno riempito per tutta la stagione la nostra sede per vedere su Maxischermo HD le partite del Napoli soprattutto nell'epilogo finale contro l'Udinese.

Ora vi aspettiamo tutti, soci e non, per la Grande FESTA SCUDETTO presso i Forti di Mezzo di Mattarello, sabato 17 Giugno dalle ore 11. Sarà una festa all'insegna del folclore Partenopeo, cori e canti si alzeranno dalla collina trentina per festeggiare assieme il meritato Scudetto. Durante la festa ci si potrà tesserare per la stagione 2023/2024.

Non mancare all'evento del 2023!! Gonfia il petto con lo SCUDETTO!! Trento ed il Trentino per un giorno saranno più azzurri!!!





## FESTA SCUDETTO!



Vi aspettiamo, **Sabato 17 Giugno** a partire dalle ore **11.00** presso il Forte di Mezzo di Mattarello.

**APERITIVO, PRIMO PIATTO, GRIGLIATA di CARNE, CONTORNI e BEVANDE ANALCOLICHE**

€ 10,00 per gli adulti ed € 5,00 per i bambini fino a 12 anni.

**PRENOTAZIONE APERTA A TUTTI I TIFOSI AZZURRI (ANCHE NON SOCI N.C.T.P.)**

**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA** ENTRO E NON OLTRE IL 10 GIUGNO

Alle ore 17.00 estrazione della **LOTTERIA DELLO SCUDETTO!**

A seguire **BRINDISI e TAGLIO DELLA TORTA!**

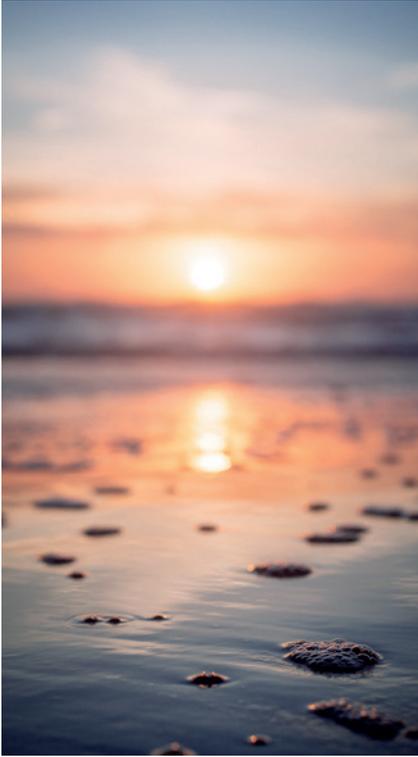
cell. 345.5141957 - [www.trentopartenopea.it](http://www.trentopartenopea.it) - [trentopartenopea@yahoo.it](mailto:trentopartenopea@yahoo.it)

[f](#) [t](#) [i](#) [v](#) [t](#) [g](#) [+](#) [n](#) [a](#) [p](#) [o](#) [l](#) [i](#) [c](#) [l](#) [u](#) [b](#) [t](#) [r](#) [e](#) [n](#) [t](#) [o](#) [p](#) [a](#) [r](#) [t](#) [e](#) [n](#) [o](#) [p](#) [e](#) [a](#)



## INDELEBILE

Poesia di Gaspare Stassi



*Altalenante  
la primavera nell'estate  
suo soffio dall'incessante  
caldo il suo corso.*

*Irrompe  
l'uragano del tempo  
istantaneo e fulmineo  
l'illimitato fiume dei detriti.*

*Calpesta l'orizzonte  
e radicato nel suo insieme  
il tuo iniquo sole calpesta  
le orme spazzate via dall'acqua.*

*Dove il suo segno è indelebile  
inerme avanzar perenne  
alla ricerca del l'insperato sole  
accecante bagliore soffocar le menti.*

*Dal suo paesaggio  
gli occhi posar nelle gesta  
delle persone e nell'estate  
sua fiamma cautelar la posa.*

*Sublime il tuo color  
dalle dorate fila  
tesser la freschezza  
del celeste mar.*

*Dove ogni stella marina brilla  
la lucente spiaggia evidenzia  
il colorito castello della sabbia  
tra la bellezza e l'infinita tua  
carezza.*

## BUON COMPLEANNO

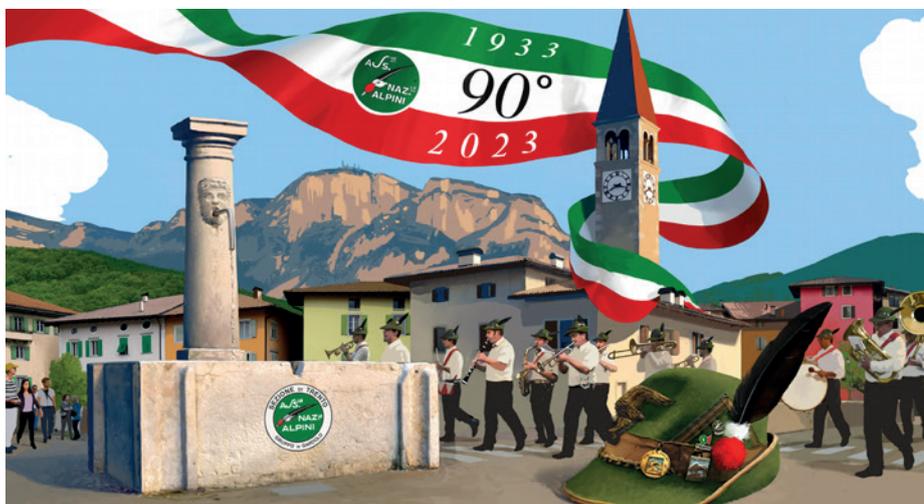
di Dino Calvanelli



*E conto gli anni  
gli anni che contano.  
Quelli passati quasi in sordina  
senza farsi notare mai,  
quelli contati ad uno ad uno  
da tanto eran lenti  
non passavano mai.  
Quelli vissuti  
come fosse una giostra  
più forte girava più bello era sai.  
Quelli pagati ad un prezzo assai caro  
da avere paura non finissero mai.  
E conto gli anni  
gli anni che contano,  
se un poco ci penso son tanti oramai.  
Già un cerchio si chiude  
di quelli che poi  
quando t'affacci alla vita  
quant'è grande non sai.*

*Traguardi bruciati  
come "svedesi" in un flash;  
scatola vuota  
che non pensarci non puoi.  
E conto gli anni  
gli anni che contano  
un bel dolce e gli abbracci  
tanti auguri e voilà...  
si ricomincia daccapo  
a contar altri anni che van.  
Ma quel lato insaziabile  
del ragazzo che è in me  
vorrebbe ancora fossero "giostra"  
proprio niente di men.  
E conto gli anni...  
gli anni che contano*

# GRUPPO ALPINI DI GARDOLO



Il gruppo Alpini di Gardolo conta più di 200 soci ed è uno dei più numerosi del Trentino, ed è l'unico Gruppo ad aver visto una sua crescita nonostante i tempi difficili del post-covid. Fa parte dell'Associazione Nazionale ALPINI ed in particolare della Sezione di Trento. E' presente sul territorio e fa parte di una delle molte Associazioni della Circoscrizione di Gardolo. Collabora con la Circoscrizione in attività alle iniziative promosse dalla stessa. Le attività e le iniziative in questo periodo post-covid hanno ritrovato la loro innata voglia di fare e stare assieme.

Nello scorso ultimo anno il Gruppo ha promosso e partecipato ad iniziative di vario tipo, storiche come la commemorazione del 4 Novembre con l'affiancamento dei nostri Amici di Neufahrn e accompagnati con assaggi dei prodotti Bavaresi, le varie castagnate preparate nei vari asili e scuole della circoscrizione di Gardolo e del comune di Trento, cucocendo centinaia di chili di castagne del nostro territorio per la felicità dei bambini e genitori, la Festa degli Auguri sotto l'Albero accompagnata da panettone e bevande calde. E' stato ripreso l'appuntamento del Carnevale con la preparazione di polenta, luca-

niche e formaggio e che quest'anno ha visto una festante folla alla quale sono state servite più di 1200 porzioni.

In aprile a Mezzacorona si è svolta l'Assemblea Provinciale Sezionale di Trento, con la partecipazione di tutti i gruppi del Trentino per un totale di oltre 600 Soci. Il nostro Vice Capogruppo Maurizio Prighel ha avuto l'incarico ufficiale di Alfieri della Sezione di Trento e che partecipa attivamente a tutte le manifestazioni regionali ed extraregionali. Il Capo-



Gruppo Alverio Camin è stato nominato Capo Area della sinistra adige composta da 20 gruppi, e di conseguenza il Gruppo Alpini di Gardolo ha un rappresentante nel direttivo della Sezione del Trentino. I nostri due soci del direttivo Maurizio Prighel e Alessandro Tomasi collaborano con il Museo Storico Nazionale degli Alpini sul Dos Trent per accompagnamento visite e catalogazione dei documenti storici. E' stato ripreso il Patto di Collaborazione con il Comune di Trento per la manutenzione del Monumento ai Caduti e in aprile abbiamo provveduto con l'aiuto dei nostri Soci e dei VVF Volontari di Gardolo ad una profonda pulizia delle pietre e cura delle piantine riportando il manufatto alla condizione originale. Lo scorso maggio abbiamo partecipato la domenica 14 alla Adunata di Udine confermando ancora una volta la volontà di partecipare nonostante le avversità meteorologiche.





Con la collaborazione degli enti e Associazioni che aderiscono al percorso "Ricostruire Comunità" di Sopramonte, Cadine, Baselga del Bondone, Vigolo Baselga

# SPAZIO ALLA CREATIVITA'

ogni mercoledì dalle 15:00 alle 17:00  
a partire dal 12 aprile

a SOPRAMONTE

Casa delle Associazioni-ex caseificio, piazza Oveno  
(piano interrato, accesso anche dal parcheggio)

Uno spazio di incontro  
dove sperimentarsi in attività creative  
(creazioni con carta, lavoro a maglia,  
cucito, decoupage, perline...).

Ti aspettiamo per trascorrere un po' di tempo  
in compagnia, incontrare persone nuove,  
intrecciare relazioni!

Per maggiori informazioni:  
0461-239640 | [gruppi@automutuoaio.it](mailto:gruppi@automutuoaio.it)

**La partecipazione è libera e gratuita**

Puoi sostenere l'Associazione A.M.A.  
diventando socio con una quota annuale di 30 euro.

# “GIORNATA DEL RIUSO” A RAVINA

tutti i mercoledì mattina fino al 28 giugno



COMUNE  
DI TRENTO

Per informazioni:  
[circoscrizione.ravina@comune.trento.it](mailto:circoscrizione.ravina@comune.trento.it)  
388477725.



Tutti i mercoledì  
fino al 28 giugno  
Dalle 8 alle 11



Attraverso il centro del riuso sarà quindi possibile  
cedere o richiedere gratis:



Abiti, accessori di  
abbigliamento e  
biancheria per la casa;



Giochi e oggetti per lo  
svago;



Articoli e accessori per  
l'infanzia;



Oggetti e suppellettili  
per la casa;



Stoviglie e casalinghi;

## Cosa non si può portare/richiedere al Centro del Riuso?



Tv, radio;



Strumenti elettrici  
per fitness;



Personal computer,  
stampanti e altri dispositivi  
informatici;



Grandi elettrodomestici;

PARTECIPA

ANCHE TU

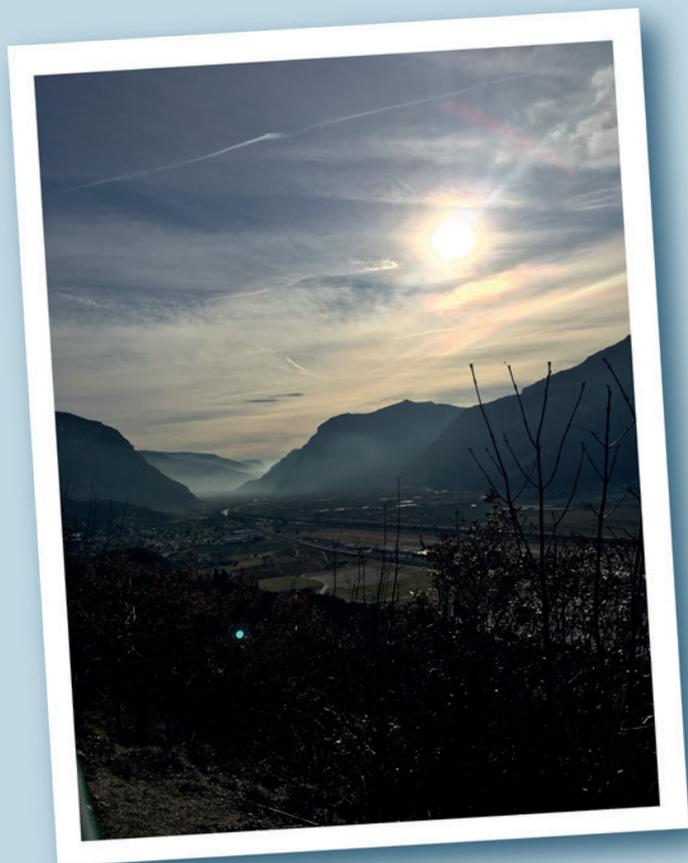
AL PROSSIMO

NUMERO DI

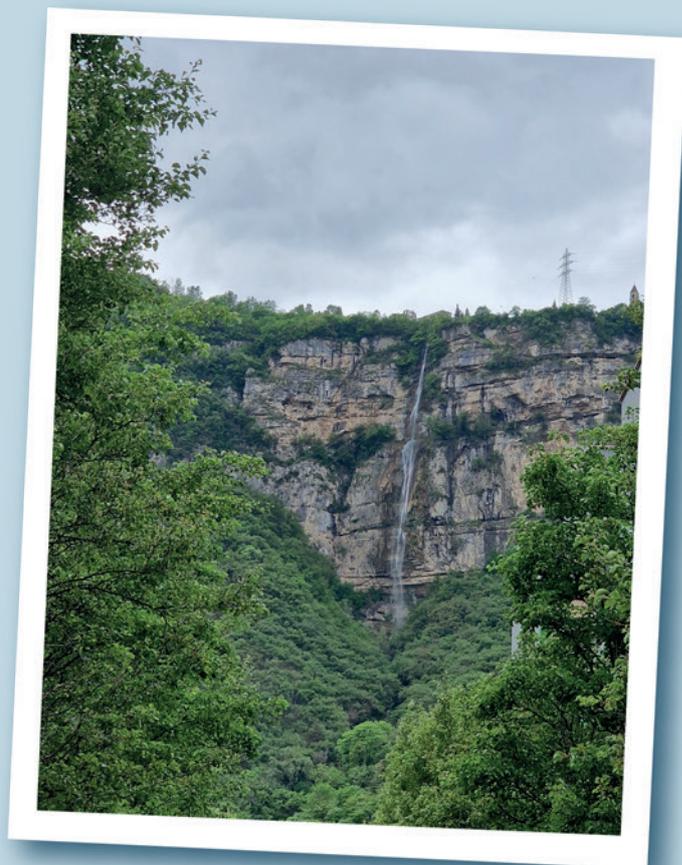
Vivi  
TRENTO!



Particolare Palazzo Bortolazzi - foto di Cinzia Begher



Vista dal bosco della città  
foto di Sofia Paoli



Cascata di Sardagna - foto di Manuela Pedrin

VUOI CHE UN TUO SCATTO  
DI SCORCI DELLA CITTÀ  
VENGA PUBBLICATO IN  
COPERTINA O IN  
QUESTA PAGINA?

INVIALO A:  
[REDAZIONE@VIVITRENTO.IT](mailto:REDAZIONE@VIVITRENTO.IT)  
CON NOME E COGNOME



Contattaci entro il 31 luglio!

Studio grafico e visione a 360°  
di un ambiente della casa

**GRATUITO**

Con firma di contratto lavori



Scannerizza  
il codice e scopri  
il servizio!



0461 932442



cagolsamuel@tiscali.it



# Mutuo Eco Formula E-Bike e Micromobilità. Al passo dei nuovi tempi.

Il finanziamento a **Tasso ZERO**  
(TAN FISSO ZERO - TAEG 1,55% \*)  
per e-bike, biciclette, monopattini  
elettrici, hoverboard e monowheel.

Destinato a privati e famiglie che  
acquistano guardando al futuro e si  
muovono veloci, con stile, ad impatto  
zero.

La banca custode della comunità.

 **CASSA DI TRENTO**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

\* TAEG 1,55 %, esemplificativo calcolato su un finanziamento di 5.000 euro, durata 60 mesi, TAN fisso 0%, Spese di istruttoria pari a 75,00 euro, spese incasso rata con addebito in conto 2,00 euro, rata mensile 83,33 euro. Offerta valida fino al 31.12.2023. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione degli Organi deliberanti della Cassa di Trento previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Importo massimo finanziabile 5.000 euro. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate sugli Annunci pubblicitari a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Cassa di Trento e sul sito [www.cassaditrento.it](http://www.cassaditrento.it).